

ALLEVAMENTO

CITTA'

VETERINARIO COMPILATORE

DATA

TOTALE VITELLI PRESENTI

CODICE AZIENDA

N° ANIMALI PER CICLO

CODICE APA

N° ANIMALI CIRCOLANTI IN ALLEVAMENTO IN 1 ANNO

RAZZE PRESENTI

AREA	BIOSICUREZZA
------	--------------

Elemento di verifica	1	PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Lotta a roditori ed insetti	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. Il punto 4 f
----------------------	---	---	---

"Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi".

Verificare la presenza di azioni volte al controllo degli infestanti (mosche, roditori e parassiti). Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di procedure di lotta approssimative e non formalizzate, sia ai roditori sia agli insetti (es. mosche). Se l'ambiente in cui vivono gli animali è ritenuto tale da non richiedere alcuna azione di controllo, il requisito si considera adeguato.

Assenza totale di procedure	
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	

Elemento di verifica	2	Contatto con altre specie animali
----------------------	---	-----------------------------------

Nel perimetro aziendale o in altre aree di stabulazione (pascolo / monticazione / altro) è possibile il contatto con animali appartenenti ad altre specie di animali da reddito, o ad animali da compagnia (cani, gatti), o ad animali selvatici?

Sì, il contatto è frequente ed evidente	
No, il contatto potrebbe avvenire ma non è evidente al momento della visita	
No, l'azienda è ben protetta (recinzioni, ecc.); non sono presenti nel perimetro aziendale altre specie di animali e durante l'anno non può verificarsi il contatto con mandrie della medesima specie o altri animali	

Elemento di verifica	3	Precauzioni generali all'ingresso di estranei
----------------------	---	---

Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di chiari e rispettati divieti d'ingresso ad estranei (uomini e automezzi)

Assenza totale di procedure	
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	

Elemento di verifica	4	Gestione dell'ingresso di visitatori abituali
----------------------	---	---

Nella voce "visitatori" si comprendono i veterinari, i consulenti aziendali in genere, ecc.

Non esiste alcuna precauzione in merito al vestiario da utilizzare	
Tutti i "visitatori" sono obbligati ad indossare calzari monouso, prima di accedere alle stalle oppure utilizzano stivali che lasciano in azienda ad esclusivo uso personale	
Tutti i "visitatori" devono transitare in <u>un'area spogliatoio</u> e sono obbligati ad indossare calzari e camici monouso forniti dall'allevamento o ad utilizzare indumenti e stivali che rimangono in azienda ad esclusivo uso personale	

Elemento di verifica	5	Disinfezione degli automezzi all'ingresso in azienda
----------------------	---	--

Assenza di presidi di disinfezione	
Presenza di presidi di disinfezione non specifici utilizzati solo in caso di necessità	
Presenza di presidi di disinfezione specifici, fissi ed utilizzati routinariamente	

Elemento di verifica **6** Possibilità di contatto tra automezzi estranei e animali allevati

I mezzi di trasporto del latte, dei mangimi, del veterinario e dei consulenti aziendali in genere attraversano zone che permettono contatti diretti o indiretti (< 20 m) con gli animali allevati?

Si	
No	

Elemento di verifica **7** Raccolta delle carcasse

Il mezzo per la raccolta degli animali morti attraversa zone che permettono il contatto (< 20 m) con aree in cui ci sono gli animali allevati?

Si	
No, l'automezzo viene bloccato ai confini dell'allevamento, dove è/sono stata/e precedentemente raccolta/e la/e carcassa/e	

Elemento di verifica **8** Carico degli animali vivi (es. per la vendita)

Il carico viene effettuato vicino ai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (<20 m)	
Il carico viene effettuato lontano dai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (>20 m)	

Elemento di verifica **9** Acquisto e/o movimentazione di animali fuori dall'allevamento

Acquisto o movimentazione di animali (fiere/mostre/mercati/alpeggio con altre mandrie) in modo routinario	
Acquisto solo in caso di emergenza o di necessità (ultimi 2 anni) e nessuna movimentazione di animali, eccetto verso alpeggio o pascolo recintato e non promiscuo con altre mandrie / allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso	
Nessun acquisto e nessuna movimentazione di animali da oltre 2 anni	

Elemento di verifica **10** Quarantena / Gestione dell'accasamento

Nessuna forma di quarantena / nel caso di allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso, animali accasati adiacenti ad altri animali già presenti nella struttura	
Forma di quarantena parziale, eseguita in modo empirico e non formalizzato (area dedicata adiacente al resto degli animali/ tempi brevi/ nessun esame biologico) / nel caso di allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso, tutto pieno-tutto vuoto	
Nessun acquisto di animali da oltre 2 anni, oppure forma di quarantena corretta, adeguata per tempi e strutture e completa di esami biologici sugli animali acquistati / nel caso di allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso, tutto pieno-tutto vuoto con procedure di sanificazione ambientale formalizzate	

Elemento di verifica **11** Controllo e prevenzione delle principali patologie infettive

Verificare la conoscenza delle principali patologie infettive presenti in allevamento: BOVINI (IBR/BVD/ParaTBC), BUFALI (salmonellosi, colibacillosi, clostridiosi), OVINI (ParaTBC, Visna Maedi, pedaina), CAPRE (ParaTBC, CAEV, malattia degli ascessi) e l'eventuale applicazione dei relativi piani di controllo

Nessuna conoscenza delle principali patologie infettive oppure nessuna informazione dello stato sanitario dell'allevamento	
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)	
Conoscenza delle 3 patologie e della relativa situazione / prevalenza nell'allevamento oltre all'applicazione su almeno 2 di esse di corretti piani operativi di prevenzione e controllo (piano di vaccinazione, piano di eliminazione dei capi infetti, piano di eradicazione, ecc.)	

Elemento di verifica **12** Attività di monitoraggio sanitario

Verificare l'abitudine dell'azienda a conferire materiale biologico e/o patologico (es. feci, muco nasale, saliva, campioni ematici, feti, carcasse ecc.) presso il laboratorio d'analisi di referenza (l'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico degli ultimi 12 mesi)

Assenza di conferimenti	
Presenza di analisi su materiale biologico e/o patologico per indagini/monitoraggio sanitario	

Elemento di verifica **13** Controllo e prevenzione delle infezioni mammarie (per le sole specie produttrici di latte)

L'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico microbiologico recente (ultimi 12 mesi) relativo al latte di massa o di singolo animale, tale da indicare il rischio di mastite

Assenza di analisi	
Presenza di sole analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti contagiose / allevamenti da carne	
Presenza di analisi su capi problema e conseguenti piani di eradicazione o controllo	

Elemento di verifica **14** Controllo e prevenzione delle endo/ectoparassitosi

Verificare la conoscenza dello stato sanitario dei propri animali in relazione alle principali endo/ectoparassitosi e relative azioni di controllo

Nessuna conoscenza dello stato sanitario e assenza di piani di prevenzione/controllo	
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)	
Conoscenza delle principali parassitosi e trattamenti antiparassitari programmati e/o eseguiti a seguito di esami di laboratorio	

Elemento di verifica **15** **Controllo e analisi delle fonti idriche**
L'analisi è valida anche quando è solo batteriologica

Assenza di analisi dell'acqua di pozzo	
Presenza di analisi dell'acqua di pozzo almeno una volta all'anno / acqua di acquedotto comunale (se con approvvigionamento diretto, senza vasche di raccolta intermedia)	

AREA	A	MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE
-------------	----------	---

Elemento di verifica **16** **PERSONALE - Numero di addetti che si occupano degli animali** 146/2001 All. Personale Punto 1

"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti"

Il numero di addetti deve essere sufficiente per garantire la salute e il benessere di tutti gli animali in allevamento: verificare il rapporto n. addetti - n. animali.

Numero non sufficiente di addetti: un operatore per più di 800 animali totali	
Numero accettabile di addetti: un operatore per 400-800 animali totali	
Numero ottimale di addetti: un operatore per meno di 400 animali totali	

Elemento di verifica **17** **PERSONALE - Formazione degli addetti** 146/2001 All. Personale Punto 1

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate".

Valutare le competenze complessive del personale addetto agli animali, che possono essere sia di origine pratica (perché fornite dall'esperienza) sia di origine teorica (es. corsi di formazione/titolo di studio). Se l'allevamento è seguito da più operatori, si considera sufficiente la partecipazione ai corsi di formazione anche di un solo addetto (sia esso il titolare o il dipendente assunto)

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 5 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale	
Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 5 anni/titolo di studio di laurea e nessun corso di formazione sul benessere animale (o combinazione opposta)	
Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 5 anni/titolo di studio di laurea e corso di formazione sul benessere animale, seguito negli ultimi 3 anni	

Elemento di verifica **18** **Gestione dei gruppi**

16 o più animali per gruppo e/o promiscuità di animali di taglie differenti	
Tra 7 e 15 animali per gruppo con taglie poco difforni	
6 o meno animali per gruppo, omogenei per età, taglia e tipologia di soggetto	

Elemento di verifica **19** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Numero di ispezioni** 126/2011 All. I Punto 6

"Tutti i vitelli allevati in locali di stabulazione devono essere controllati dal proprietario e dalla persona responsabile almeno due volte al giorno e quelli allevati all'esterno almeno una volta al giorno".

Si considerano le visite giornaliere al di là di quelle eseguite per le attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o compiute con particolare impiego di attenzione dell'operatore (es. distribuzione dell'alimento con strumenti meccanici). L'ispezione si intende relativa a tutti i gruppi di vitelli presenti in allevamento (0-6 mesi). Qualora sussista segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata, oltre ad un numero conforme di ispezioni, può essere assegnato il giudizio ottimale

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti: - 1 ispezione/giorno per gli animali stabulati; - meno di 1 ispezione/giorno per gli animali allevati all'esterno	
Si considera adeguato un numero di visite sufficienti: - almeno 2 ispezioni/giorno per gli animali stabulati; - almeno 1 ispezione/giorno per gli animali allevati all'esterno	
Numero di visite superiori al requisito previsto: - almeno 2 ispezioni/giorno per gli animali stabulati e segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata; - almeno 2 ispezioni/giorno per gli animali allevati all'esterno	

Elemento di verifica **20** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Trattamento degli animali malati o feriti** 126/2011 All. I Punto 6; 146/2001 All. Controllo Punto 4

"I vitelli che presentano sintomi di malattie o ferite debbono ricevere immediatamente le opportune cure e, qualora un vitello non reagisca al trattamento dell'allevatore, deve essere consultato al più presto un veterinario. Se necessario, i vitelli malati o feriti debbono essere isolati in locali appropriati con lettiera asciutta e confortevole".

Punti minimi da controllare: 1) verifica dell'immediato trattamento; 2) consulto con un veterinario. Il giudizio è adeguato se tutte le condizioni sono soddisfatte

Si considera non adeguato: evidenza di personale non istruito e/o presenza di animali che necessitano di un trattamento e non lo hanno ancora ricevuto (n.b. valutare con attenzione la possibile insorgenza iperacuta dei casi di malattia) e/o assenza di un veterinario che segue l'azienda	
Si considera adeguato: presenza di personale istruito con evidenze di eventuali animali in infermeria (area o box) o con trattamenti in atto e la presenza di un veterinario che segue l'azienda (ovvero i due punti precedenti siano soddisfatti)	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza delle relative procedure scritte di trattamento degli animali (es. piano di gestione delle patologie infettive, traumatiche o specifici protocolli terapeutici)	

Elemento di verifica	21	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Abbattimento	146/2001 All. Controllo Punto 4 - Reg. 1099/2009 Art. 2, Capo II Art. 4 e 7, Capo IV Art. 19 - Reg. 1/2005 All. I, Capo 1, Par.1
<i>"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]". "Non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto, né le condizioni di trasporto possono essere tali da esporre l'animale a lesioni o a sofferenze inutili."</i>			
Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa (Regolamento CE 1099/2009)			

Si considera non adeguato: mancato ricorso a personale competente e/o assenza di istruzioni in caso l'abbattimento sia eseguito da parte di personale aziendale e/o uso di strumentazione non adeguata o non sottoposta a regolare manutenzione	
Si considera adeguato: abbattimento effettuato da un veterinario, oppure ricorso a personale provvisto del certificato d'idoneità alla macellazione, oppure, in caso di abbattimento da parte di personale aziendale, si valuta la presenza di istruzioni e di formazione degli addetti al riguardo (es. presenza di un corso di formazione frequentato da chi in allevamento è addetto all'abbattimento, con tematica specifica trattata) e presenza di strumentazione adeguata e sottoposta a regolare manutenzione	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di procedure scritte per il corretto abbattimento, indicando responsabilità, strumenti e verifiche periodiche per agevolare una corretta gestione dell'emergenza	

Elemento di verifica	22	Tipologia di movimentazione
E' rivolta prevalentemente alla movimentazione durante le operazioni di carico/scarico e per cambiare gruppo/box all'interno della stalla. L'uso della forza (sia come difesa che come strumento di induzione) è da considerarsi "strumento appuntito"		

Utilizzo di strumenti di offesa (pungoli elettrici e/o strumenti appuntiti)	
Utilizzo di strumenti non offensivi (voce, mani e/o aste di plastica flessibili)	

Elemento di verifica	23	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Gestione degli alimenti e della razione giornaliera	126/2011 All. I Punto 11; 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14
<i>"Ai vitelli deve essere somministrata un'alimentazione adeguata alla loro età e al loro peso e conforme alle loro esigenze comportamentali e fisiologiche, onde favorire buone condizioni di salute e di benessere".</i>			

Si considera non adeguato: presenza di una razione non adatta agli animali perché non adeguata alle loro esigenze, mai stata calcolata, non in rapporto ai fabbisogni o composta da alimenti non sani	
Si considera adeguato: presenza di una razione adatta agli animali, perché specifica per ogni gruppo di base (es. vitelli non svezzati in box singolo; in svezzamento; svezzati; in accrescimento) e composta da alimenti sani	
Si considera ottimale: presenza di una razione ottimale per gli animali, perché calcolata da un alimentarista, revisionata di frequente o comunque ad ogni cambio di alimenti, e composta da alimenti sani	

Elemento di verifica	24	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Frequenza di somministrazione dell'alimento (latte e fibra)	126/2011 All. I Punto12; 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 15
<i>"Tutti i vitelli devono essere nutriti almeno due volte al giorno. Se i vitelli sono stabulati in gruppo e non sono alimentati ad libitum o mediante un sistema automatico di alimentazione, ciascun vitello deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri vitelli del gruppo".</i>			

Si considera non adeguato: somministrazione dell'alimento 1 volta/giorno	
Si considera adeguato: somministrazione dell'alimento 2 volte/giorno, regolarmente tutti i giorni della settimana	
Si considera ottimale: per tutti i vitelli, somministrazione dell'alimento 3 o più volte/giorno, regolarmente tutti i giorni della settimana e/o mediante sistema automatizzato e controllato	

Elemento di verifica	25	Preparazione del latte
È fondamentale che durante la preparazione e la distribuzione del latte gli addetti si attengano ad una specifica procedura, che dovrebbe essere scritta su carta, esposta e visibile nel locale di preparazione del latte, o vengano impiegati sistemi computerizzati di miscelazione		

Assenza di procedura scritta	
Presenza di procedura scritta, esposta o facilmente consultabile nel locale latte	
Presenza di procedura scritta ed impiego di sistemi computerizzati di miscelazione	

Elemento di verifica	26	ALIMENTI CONTENENTI FIBRE - Somministrazione di alimento fibroso (vitelli tra 2 e 8 settimane d'età)	126/2011 All. I Punto 11
<i>"[...] Una dose giornaliera di alimenti fibrosi deve essere somministrata ad ogni vitello dopo la seconda settimana di età [...]".</i>			
È necessario che i vitelli, a partire dalla seconda settimana di vita, ricevano giornalmente quantità crescenti di alimenti fibrosi. In caso di somministrazione di alimenti fibrosi di lunghezza inferiore a 0,4 cm o superiore a 1 cm, il giudizio è adeguato			

Si considera non adeguato: alimento fibroso assente dalla 2ª fino all'8ª settimana d'età	
Si considera adeguato: alimento fibroso (paglia, fieno, insilato di mais, ecc.) presente in quantità adeguata e accessibile a tutti gli animali dalla 2ª fino all'8ª settimana d'età	
Si considera ottimale: alimento fibroso (paglia, fieno, insilato di mais, ecc.) presente in quantità adeguata, accessibile a tutti gli animali dalla 2ª fino all'8ª settimana d'età e di lunghezza compresa tra 0,4 - 1 cm	

Elemento di verifica	27	ALIMENTI CONTENENTI FIBRE - Quantità di alimento solido somministrato ai vitelli tra 8 e 20 settimane d'età	126/2011 All. I Punto 11
"[...] Una dose giornaliera di alimenti fibrosi deve essere somministrata ad ogni vitello dopo la seconda settimana di età e il quantitativo deve essere portato da 50 a 250 grammi al giorno per i vitelli di età compresa fra le 8 e le 20 settimane."			
Si considera non adeguato: somministrazione di alimenti fibrosi inferiore al limite di legge			
Si considera adeguato: somministrazione di alimenti fibrosi conforme o leggermente superiore (10%) al limite di legge			
Si considera ottimale: somministrazione di alimenti fibrosi superiore al limite di legge (almeno più del 10%)			
Elemento di verifica	28	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi	126/2011 All. I Punti 13 e 14; 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 16
<i>"A partire dalla seconda settimana di età, ogni vitello deve poter disporre di acqua fresca adeguata in quantità sufficiente oppure poter soddisfare il proprio fabbisogno in liquidi bevendo altre bevande, tuttavia i vitelli malati e sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore devono poter disporre di acqua fresca in ogni momento". - "Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite, installate e mantenute in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua destinati ai vitelli".</i>			
Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare i requisiti elencati per assegnare il giudizio insufficiente			
Si considera non adeguato: evidenza di mancato soddisfacimento del fabbisogno idrico per: - nel caso di animali con alimentazione prevalentemente a base di latte: somministrazione di una quantità di latte non adatta a soddisfare il fabbisogno idrico; - nel caso di animali con alimentazione prevalentemente solida: acqua non disponibile in maniera permanente o di qualità non adeguata; - presenza di vitelli malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore che non ricevono acqua fresca <i>ad libitum</i> ; - mancata evidenza della possibilità di predisporre idonei sistemi di idratazione nei periodi di grande calore; - presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti)			
Si considera adeguato: evidenza di corretto soddisfacimento del fabbisogno idrico per: - somministrazione di un'adeguata quantità di latte o suoi sostituti agli animali non ancora svezzati; - acqua disponibile in maniera permanente e di qualità adeguata agli animali malati, a quelli sottoposti a condizioni di grande calore e a quelli nutriti prevalentemente con alimenti solidi; - evidenza della possibilità di predisporre idonei sistemi di idratazione nei periodi di grande calore; - presenza di attrezzature idonee per la somministrazione di acqua (es. non lesive e in numero adeguato)			
Il requisito superiore prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, acqua <i>ad libitum</i> per tutti i vitelli, compresi quelli nei recinti individuali			
Elemento di verifica	29	Pulizia degli abbeveratoi	
L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcizia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio			
Presenza di sporco in superficie e sulle pareti degli abbeveratoi. L'acqua è torbida			
Presenza di alimento solo sulla superficie dell'acqua o solo sul fondo. L'acqua rimane comunque limpida			
Assenza di sporco, abbeveratoi puliti e acqua limpida/ciuccio			
Elemento di verifica	30	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera	126/2011 All. I Punto 9; 146/2001 All. Fabbriati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"La stalla, i recinti, le attrezzature e gli utensili devono essere puliti e disinfettati regolarmente in modo da prevenire infezioni incrociate o lo sviluppo di organismi infettivi. Gli escrementi, l'urina e i foraggi che non sono stati mangiati o che sono caduti sul pavimento devono essere rimossi con la dovuta regolarità per ridurre al minimo gli odori e la presenza di mosche o roditori".</i>			
Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione, delle pavimentazioni e della lettiera e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Eccezione fatta per i vitelli con meno di 2 settimane d'età, dove è obbligatorio usare la lettiera, nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata.			
Si considera non adeguato: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali			
Si considera adeguato: ambienti di stabulazione e/o lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito			
Si considera ottimale: ambienti di stabulazione e lettiera puliti, asciutti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale			
Elemento di verifica	31	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione delle attrezzature per l'alimentazione (alimenti e acqua)	126/2011 All. I Punti 9 e 14
<i>"La stalla, i recinti, le attrezzature e gli utensili devono essere puliti e disinfetti regolarmente in modo da prevenire infezioni incrociate o lo sviluppo di organismi infettivi. Gli escrementi, l'urina e i foraggi che non sono stati mangiati o che sono caduti sul pavimento devono essere rimossi con la dovuta regolarità per ridurre al minimo gli odori e la presenza di mosche o roditori." - "Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite, installate e mantenute in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua destinati ai vitelli".</i>			
I secchi, i poppatoi, le mangiatoie e gli abbeveratoi devono essere sottoposti a regolare pulizia e periodica disinfezione; ogni alimento avanzato deve essere rimosso. Se utilizzate, le attrezzature per l'alimentazione automatica (es. lupa/allattatrice automatica) devono essere pulite regolarmente e frequentemente, se del caso, smontando le parti in cui si depositano i residui di alimento.			
Si considera non adeguato: presenza di attrezzature, mangiatoie e abbeveratoi sporchi con presenza di evidenti ed abbondanti incrostazioni, o presenza di materiali difficilmente igienizzabili			
Si considera adeguato: presenza di attrezzature, mangiatoie e abbeveratoi adeguatamente puliti ed evidenza di minime incrostazioni			
Si considera ottimale: presenza di attrezzature, mangiatoie e abbeveratoi puliti, senza residui o incrostazioni, lavati dopo ogni pasto o prima del successivo			

Elemento di verifica	32	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione dei locali e delle attrezzature per la preparazione del latte	126/2011 All. I Punti 9 e 14
<i>"La stalla, i recinti, le attrezzature e gli utensili devono essere puliti e disinfetti regolarmente in modo da prevenire infezioni incrociate o lo sviluppo di organismi infettivi. Gli escrementi, l'urina e i foraggi che non sono stati mangiati o che sono caduti sul pavimento devono essere rimossi con la dovuta regolarità per ridurre al minimo gli odori e la presenza di mosche o roditori." - "Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite, installate e mantenute in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua destinati ai vitelli".</i>			
Si considera non adeguato: presenza di locali ed attrezzature sporchi, con presenza di evidenti ed abbondanti incrostazioni, o presenza di materiali difficilmente igienizzabili			
Si considera adeguato: presenza di locali ed attrezzature adeguatamente pulite con evidenza di minime incrostazioni, e facilmente igienizzabili			
Si considera ottimale: presenza di locali ed attrezzature pulite, senza residui o incrostazioni, facilmente igienizzabili ed evidenza di istruzioni/procedure scritte			

Elemento di verifica	33	Biosicurezza	
Questa valutazione è eseguita automaticamente dal sistema ClassyFarm, basandosi sul punteggio ottenuto dall'allevamento nell'area Biosicurezza relativa alle operazioni per controllare ingresso e diffusione delle principali patologie infettive nella mandria			
Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile più basso (0°-33° percentile)			
Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile medio (33,1°-66° percentile)			
Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile più alto (66,1°-100° percentile)			

AREA	B	STRUTTURE ED ATTREZZATURE
------	---	---------------------------

Elemento di verifica	34	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi	126/2011 All. I Punto 1; 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8-9
<i>"I materiali utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali i vitelli possono venire a contatto non devono essere nocivi per i vitelli e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati."</i>			
Si considera non adeguato: presenza di locali, ambienti o attrezzature nocivi per gli animali: es. lettiera dannosa, percorsi, corridoi, accessi, delimitazioni, educatori elettrici, ecc. che causano lesioni agli animali			
Si considera adeguato: presenza di locali, ambienti, percorsi e attrezzature idonei e non nocivi per gli animali			

Elemento di verifica	35	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Locali di stabulazione e attacchi	126/2011 All. I Punti 7-8; 146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
<i>"I locali di stabulazione devono essere costruiti in modo da consentire ad ogni vitello di coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stesso senza difficoltà. I vitelli non debbono essere legati, ad eccezione di quelli stabulati in gruppo che possono essere legati per un periodo massimo di un'ora al momento della somministrazione di latte e succedanei del latte. Se si utilizzano attacchi, questi non devono provocare lesioni al vitello e debbono essere regolarmente esaminati ed eventualmente aggiustati in modo da assicurare una posizione confortevole agli animali. Ogni attacco deve essere concepito in modo tale da evitare il rischio di strangolamento o ferimento e da consentire ai vitelli di muoversi secondo quanto disposto al punto 7".</i>			
L'osservazione deve essere eseguita su tutti gli animali. Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente			
Si considera non adeguato: presenza di uno o più animali che non possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà / presenza di uno o più animali costantemente legati o liberi ma catturati durante le fasi di alimentazione per più di 1h / utilizzo di attacchi nocivi o non idonei			
Si considera adeguato: tutti gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà / animali liberi ed eventualmente catturati (con attacchi idonei) solo durante le fasi di alimentazione per meno di 1h			
Il requisito superiore (ottimale) prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, animali liberi e non catturati durante le fasi di alimentazione			

Elemento di verifica	36	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO - Utilizzo della museruola	126/2011 All. I Punto 11
<i>"Ai vitelli non deve essere messa la museruola".</i>			
L'osservazione deve essere eseguita su tutti gli animali. Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto a cui è stata posta la museruola (a meno di particolari e documentate prescrizioni veterinarie), per assegnare il giudizio insufficiente			
Si considera non adeguato: utilizzo di museruola per uno o più animali in assenza di prescrizione documentata del veterinario			
Si considera adeguato: non utilizzo di museruola / utilizzo di museruola in seguito a prescrizione documentata del veterinario			

Elemento di verifica	37	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Lettiera dei vitelli con meno di 2 settimane d'età	126/2011 All. I Punto 10 - MINSAN 2006, Nota Prot. N. 27232 del 25/07/2006
<i>"La zona in cui si coricano i vitelli deve essere confortevole, pulita, adeguatamente prosciugata e non dannosa per i vitelli. Per tutti i vitelli di età inferiore a due settimane deve essere prevista una lettiera adeguata".</i>			
Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto con meno di 2 settimane d'età in evidenti condizioni che non soddisfano il requisito (assenza di lettiera) per assegnare il giudizio insufficiente			
Si considera non adeguato: assenza di lettiera in uno o più vitelli con meno di 2 settimane d'età			
Si considera adeguato: presenza di lettiera idonea e in quantità adeguata per tutti i vitelli con meno di 2 settimane d'età			

Elemento di verifica	38	SPAZIO DISPONIBILE - Spazio disponibile nel recinto individuale (vitelli fino a 8 settimane d'età)	126/2011 Art.3 comma 1 lettera a) e comma 2-126/2011 All. I Punti 7 e 8
<i>"I locali di stabulazione devono essere costruiti in modo da consentire ad ogni vitello di coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stesso senza difficoltà". "I vitelli non debbono essere legati, ad eccezione di quelli stabulati in gruppo che possono essere legati per un periodo massimo di un'ora al momento della somministrazione di latte e succedanei del latte". "La larghezza del recinto individuale deve essere almeno pari all'altezza al garrese del vitello, misurata quando l'animale è in posizione eretta, e la lunghezza deve essere almeno pari alla lunghezza del vitello, misurata dalla punta del naso all'estremità caudale della tuberosità ischiatica e moltiplicata per 1,1. [...]" (Indicativamente 130 x 80 cm per un vitello di 6-8 settimane).</i>			
Tali limiti di superficie non si applicano agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita) presenti al momento della visita e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento. Si ricorda che non è possibile mantenere due vitelli in un unico recinto individuale (gabbietta singola); è possibile stabulare due vitelli nello stesso recinto, solo se la larghezza di tale spazio è almeno pari all'altezza al garrese del vitello più grande moltiplicata per due, e sono presenti due mangiatoie distinte e abbeveratoi adeguati (Nota MINSAN n. 0014777 del 19/06/2017). Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente			
Si considera non adeguato: presenza di uno o più animali che non possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà / presenza di uno o più vitelli costantemente legati o liberi ma catturati durante le fasi di alimentazione per più di 1h / utilizzo di attacchi nocivi o non idonei / spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti di legge			
Si considera adeguato: tutti gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà / tutti i vitelli sono liberi, eventualmente catturati (con attacchi idonei) solo durante le fasi di alimentazione per meno di 1h / lo spazio disponibile per ciascun vitello presente è pari o leggermente superiore (10%) ai limiti di legge			
Il requisito superiore (ottimale) prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, uno spazio disponibile per ciascun vitello presente superiore ai limiti (almeno più del 10%) e tutti gli animali liberi e non catturati durante le fasi di alimentazione, oppure almeno dalla terza settimana, la stabulazione in coppia o gruppo in box di dimensioni pari al numero di animali			

Elemento di verifica	39	SPAZIO DISPONIBILE - Possibilità di contatto (visivo e tattile) con altri vitelli	126/2011 Art. 3 comma 1 lettera a) e comma 2
<i>"[...] Ogni recinto individuale per vitelli, salvo quelli destinati ad isolare gli animali malati, non deve avere muri compatti ma pareti divisorie traforate che consentano un contatto diretto, visivo e tattile tra i vitelli. [...] Tali disposizioni non si applicano alle aziende con meno di sei vitelli e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento".</i>			
Non è considerato contatto il fronte mangiatoia adiacente. I vitelli devono avere contatto diretto, visivo e tattile contemporaneamente, ad eccezione dei soggetti isolati per motivi sanitari o comportamentali opportunamente documentati da certificazioni rilasciate dal medico veterinario (es. diagnosi di malattia, trattamenti farmacologici, ecc.). La necessità di avere il contatto non si applica agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita), presenti al momento della visita, e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento. Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente			
Si considera non adeguato: impossibilità di contatto (visivo e tattile) con altri vitelli			
Si considera adeguato: possibilità di contatto (visivo e tattile) con altri vitelli / impossibilità di contatto solo per i soggetti isolati in recinti individuali con idonea certificazione veterinaria			

Elemento di verifica	40	SPAZIO DISPONIBILE - Assenza di vitelli oltre le 8 settimane d'età stabulati in recinti individuali	126/2011 Art. 3 comma 1 lettera a)
<i>"Nessun vitello di età superiore alle otto settimane deve essere rinchiuso in un recinto individuale, a meno che il medico veterinario abbia certificato che il suo stato di salute o il suo comportamento richiedano l'isolamento dal gruppo, al fine del trattamento diagnostico e terapeutico. [omissis.]".</i>			
Ammissa l'eccezione citata, basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente			
Si considera non adeguato: presenza di uno o più vitelli oltre le 8 settimane d'età isolati in recinti individuali senza idonea certificazione veterinaria			
Si considera adeguato: presenza di uno o più vitelli oltre le 8 settimane d'età isolati in recinti individuali con idonea certificazione veterinaria / tutti i vitelli oltre le 8 settimane d'età sono allevati in recinti collettivi			

Elemento di verifica	41	SPAZIO DISPONIBILE - Spazio disponibile per vitelli allevati in gruppo (box collettivo)	126/2011 Art. 3 comma 1 lettera a) e b) e comma 2 - 126/2011 All. I Punti 7 e 8
<i>"I locali di stabulazione devono essere costruiti in modo da consentire ad ogni vitello di coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stesso senza difficoltà". "I vitelli non debbono essere legati, ad eccezione di quelli stabulati in gruppo che possono essere legati per un periodo massimo di un'ora al momento della somministrazione di latte e succedanei del latte". "Nessun vitello di età superiore alle otto settimane deve essere rinchiuso in un recinto individuale, a meno che il medico veterinario abbia certificato che il suo stato di salute o il suo comportamento richiedano l'isolamento dal gruppo, al fine del trattamento diagnostico e terapeutico." "Per i vitelli allevati in gruppo (fino a 6 mesi d'età), lo spazio libero disponibile per ciascun vitello deve essere pari ad almeno (la superficie è quella totale del box, esclusi eventuali ostacoli che rendano lo spazio non fruibile agli animali): <150 kg p.v. = 1,5 m2/capo; da 150 a 220 kg p.v. = 1,7 m2/capo; > 220 kg p.v. = 1,8 m2/capo. [...]"</i>			
Tali limiti di superficie non si applicano agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita), presenti al momento della visita, e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento. Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente. Si considera ottimale una superficie disponibile superiore a 1,7 m2/capo per animali con p.v. inferiore a 150 kg; 1,9 m2/capo per animali con p.v. compreso tra 150 e 220 kg; 2,00 m2/capo per animali con p.v. superiore a 220 kg			
Si considera non adeguato: presenza di uno o più animali che non possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà / presenza di uno o più vitelli costantemente legati o liberi ma catturati durante le fasi di alimentazione per più di 1h / utilizzo di attacchi nocivi o non idonei / presenza di uno o più vitelli oltre le 8 settimane d'età isolati in recinti individuali senza idonea certificazione veterinaria / spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti di legge			
Si considera adeguato: tutti gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà / tutti i vitelli sono liberi, eventualmente catturati (con attacchi idonei) solo durante le fasi di alimentazione per meno di 1h / presenza di uno o più vitelli oltre le 8 settimane d'età isolati in recinti individuali con idonea certificazione veterinaria / tutti i vitelli bovini oltre le 8 settimane d'età sono allevati in recinti collettivi con spazio disponibile per ciascun vitello presente pari o leggermente superiore (10%) ai limiti di legge			
Il requisito ottimale prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, uno spazio disponibile per ciascun vitello superiore alla superficie ottimale indicata. Tutti gli animali sono liberi e non legati neppure durante le fasi di alimentazione			

Elemento di verifica	42	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pavimentazione e superficie di decubito	126/2011 All. I Punto 10; 146/2001 All. Fabbicati e locali di stabulazione Punti 8 e 9 - MINSAN 2006, Nota Prot. N. 27232 del 25/07/2006
----------------------	----	---	--

"I pavimenti devono essere non sdruciolevoli e senza asperità per evitare lesioni ai vitelli e devono essere costruiti in modo da non causare lesioni o sofferenza ai vitelli in piedi o coricati. Essi devono essere adeguati alle dimensioni ed al peso dei vitelli e costituire una superficie rigida, piana e stabile. La zona in cui si coricano i vitelli deve essere confortevole, pulita, adeguatamente prosciugata e non dannosa per i vitelli."

Valutare le superfici di camminamento (corridoi, passaggi, accessi, corsia di alimentazione, ecc.) e di decubito che devono essere sufficientemente ruvide, sicure e libere da ostacoli consentendo agli animali di alzarsi, coricarsi e muoversi, anche rapidamente, senza scivolare.

Si considera non adeguato: presenza di pavimento fessurato non idoneo (indicativamente fessura >3 cm) oppure pavimento pieno senza materiale da lettiera, liscio e scivoloso o che impedisce i movimenti	
Si considera adeguato: presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo (indicativamente fessura max 3 cm) e rugoso (es. presenza di idonea rigatura, o rivestimento in gomma o rivestimento in legno, o quantità lieve di lettiera, ecc.) per almeno la maggior parte delle superfici su cui camminano e decubitano gli animali	
Si considera ottimale: presenza di pavimento pieno idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano e decubitano gli animali e presenza di lettiera permanente con materiale organico adeguato (perché abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)	

Elemento di verifica	43	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Numero di posti disponibili in mangiatoia	126/2011 All. I Punto 12; 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17
----------------------	----	--	--

"Tutti i vitelli devono essere nutriti almeno due volte al giorno. Se i vitelli sono stabulati in gruppo e non sono alimentati ad libitum o mediante un sistema automatico di alimentazione, ciascuno vitello deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri vitelli del gruppo". - "Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".
Se i vitelli sono stabulati in gruppo e non sono alimentati ad libitum o mediante un sistema automatico di alimentazione, ciascun vitello deve avere accesso agli alimenti (latte e alimento solido) contemporaneamente agli altri vitelli del gruppo. In questi casi, verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia (latte/alimento solido), considerando che per ogni capo sono indicati i seguenti spazi lineari: per animali sotto 200 kg p.v. $\geq 0,4$ m/capo; per animali tra 200 e 300 kg p.v. $\geq 0,5$ m/capo.

Si considera accesso agli alimenti non adeguato: posti in mangiatoia inferiori al numero di vitelli presenti, in caso di alimentazione non <i>ad libitum</i> per latte e fibra	
Si considera accesso agli alimenti adeguato: posti in mangiatoia pari al numero di vitelli presenti, in caso di alimentazione non <i>ad libitum</i> per latte e fibra oppure solo per il latte se la fibra è distribuita <i>ad libitum</i>	
Si considera accesso agli alimenti ottimale: posti in mangiatoia più ampi rispetto al previsto (almeno 0,5 - 0,6 m/capo) / presenza di un sistema automatico di alimentazione correttamente gestito e in caso di fibra <i>ad libitum</i> accesso contemporaneo per almeno 2 soggetti	

Elemento di verifica	44	Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi Per assegnare il giudizio intermedio deve essere presente almeno un abbeveratoio ogni 14 animali o se a vasca 4-5 cm/capo
Abbeverata al truogolo o numero e dimensioni inferiori al minimo previsto		
Numero e dimensioni pari al minimo previsto e almeno un punto di abbeverata in ogni box		
Numero e dimensioni superiori al previsto e regolabili in altezza (almeno 2 punti di abbeverata per ogni box)		

Elemento di verifica	45	Attrezzature specifiche per la movimentazione È una valutazione sulle strutture previste per movimentare gli animali
Assenza di corridoi e di barriere mobili per la movimentazione degli animali		
Presenza di corridoi fissi a pareti aperte per la movimentazione degli animali		
Presenza di corridoi e barriere mobili a pareti chiuse per la movimentazione degli animali		

Elemento di verifica	46	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Infermeria	126/2011 All. I Punti 6 e 13; 146/2001 All. Controllo Punto 4 - MINSAN 2006, Nota Prot. N. 27232 del 25/07/2006
----------------------	----	--	---

"I vitelli che presentano sintomi di malattie o ferite debbono ricevere immediatamente le opportune cure e, qualora un vitello non reagisca al trattamento dell'allevatore, deve essere consultato al più presto un veterinario. Se necessario, i vitelli malati o feriti debbono essere isolati in locali appropriati con lettiera asciutta e confortevole".

Nel reparto infermeria devono essere presenti solo animali con patologie ben identificate, che devono poter disporre di alimento ed acqua fresca ad libitum

Si considera non adeguato: assenza di qualsiasi locale specifico e identificato nel quale, in caso di necessità, possano essere isolati animali feriti o malati	
Si considera adeguato: presenza di locale identificato ed appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti munito di lettiera asciutta o tappetino confortevole, ove la condizione clinica lo richieda	
Si considera ottimale: presenza di locale specifico ed identificato, con lettiera permanente asciutta e confortevole, in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti in allevamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. più di 2-3 m ² /capo)	

Elemento di verifica	47	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Temperatura ed umidità	126/2011 All. I Punto 3; 146/2001 All. Fabbicati e locali di stabulazione Punto 10 - MINSAN 2006, Nota Prot. N. 27232 del 25/07/2006
----------------------	----	--	--

"L'isolamento termico, il riscaldamento e la ventilazione devono consentire di mantenere entro limiti non dannosi per i vitelli, la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas".

Si valutano la tipologia di stalla e le attrezzature di isolamento termico, riscaldamento e ventilazione. Si considera "stalla aperta" quando non presenta muri su nessuno dei 4 lati oppure quando è presente un solo lato chiuso, senza che questo limiti una buona aerazione della stalla

Si considera non adeguato: presenza di condizioni microclimatiche dannose per gli animali: es. ambienti chiusi o polverosi o stalle semi-aperte senza un'adeguata aerazione e insufficiente protezione dal caldo e dal freddo	
Si considera adeguato: presenza di condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. ventilazione naturale (stalla aperta) o impianti di ventilazione/aerazione idonei senza sistemi automatici di controllo oppure possibilità di proteggere gli animali dal caldo e dal freddo in funzione delle condizioni atmosferiche (es. coibentazione delle gabbiette, teloni ombreggianti o antivento, ecc.)	
Si considera ottimale: presenza di condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: es. presenza di impianti di condizionamento del microclima con sistemi automatici di controllo; oppure evidenza di tipologie di ricoveri nonché di procedure ottimali per la costante protezione dei vitelli dalle variazioni di temperatura, umidità e qualità dell'aria	

Elemento di verifica	48	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di gas nocivi	126/2011 All. I Punto 3; 146/2001 All. Fabbicati e locali di stabulazione Punto 10
----------------------	----	--	--

"L'isolamento termico, il riscaldamento e la ventilazione devono consentire di mantenere entro limiti non dannosi per i vitelli la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas".

Si considera non adeguato: evidenza di una concentrazione di gas dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ > 10 ppm; CO ₂ > 3.000 ppm)	
Si considera adeguato: evidenza di una concentrazione dei gas non dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ < 10 ppm; CO ₂ < 3.000 ppm)	

Elemento di verifica	49	ILLUMINAZIONE MINIMA - Illuminazione minima - ciclo di luce per gli animali	126/2011 All. I Punto 5; 146/2001 All. Fabbicati e locali di stabulazione Punto 11
----------------------	----	--	--

"I vitelli non devono restare continuamente al buio. A tal fine, onde soddisfare le loro esigenze comportamentali e fisiologiche, è opportuno prevedere, date le diverse condizioni climatiche degli Stati membri, una illuminazione adeguata naturale o artificiale che, in quest'ultimo caso, dovrà essere almeno equivalente alla durata di illuminazione naturale normalmente disponibile tra le ore 9.00 e le ore 17.00".

Gli animali stabulati che non hanno accesso alla luce naturale dispongono di un periodo di luce ininterrotto non inferiore alle 8 ore (con intensità minima di almeno 40 lux) e di un periodo di buio ininterrotto (o debole illuminazione notturna) non inferiore alle 8 ore

Si considera non adeguato: assenza o insufficienza di illuminazione naturale o artificiale / assente o insufficiente periodo di riposo	
Si considera adeguato: presenza di illuminazione naturale o artificiale adeguata per almeno 8 ore al giorno / presenza di un periodo di riposo adeguato per almeno 8 ore al giorno	

AREA	C	ANIMAL BASED MEASURES
------	---	-----------------------

Elemento di verifica	50	Test di avvicinamento passivo
----------------------	----	--------------------------------------

Il giudizio finale si ottiene calcolando la media dei punteggi attribuiti a ciascun box, arrotondando i decimali al numero intero più prossimo

Nessun vitello tocca il valutatore in 3 minuti	
Almeno 1 vitello tocca il valutatore in 3 minuti	
Almeno la metà dei vitelli presenti nei box tocca il valutatore in 3 minuti	

Elemento di verifica	51	Comportamento fra animali
----------------------	----	----------------------------------

Per comportamenti coesivi si intendono il grooming, lo sfregamento tra animali e l'atteggiamento giocoso (corsa e/o salti), mentre per comportamenti agonistici gli scavalcamenti (buller syndrome) e le testate

Più del 40% di comportamenti agonistici sul totale dei comportamenti osservati	
Tra il 20% ed il 40% di comportamenti agonistici sul totale dei comportamenti osservati	
Meno del 20% di comportamenti agonistici sul totale dei comportamenti osservati	

Elemento di verifica	52	Stato di nutrizione misurato tramite body condition score (BCS) (vitelli sopra le 8 settimane d'età)
----------------------	----	---

Valori di BCS minori di 2 (animali molto magri) sono oltre il limite accettato

Più dell'8% di animali con BCS minore di 2	
Tra il 3% e l'8% di animali con BCS minore di 2	
Meno del 3% di animali con BCS minore di 2	

Elemento di verifica **53 Pulizia degli animali**
Per ogni animale considerare l'osservazione di un solo fianco

Più del 20% di animali sporchi	
Tra il 10% ed il 20% di animali sporchi	
Meno del 10% di animali sporchi	

Elemento di verifica **54 Lesioni cutanee**
Valutare la frequenza di animali con presenza di lesioni cutanee (e loro gravità) su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli. Le lesioni si valutano osservando gli animali in senso cranio-caudale (un solo fianco): testa, collo, sterno, spalla, arto anteriore, bacino, coscia, arto posteriore (faccia laterale e faccia mediale dell'arto controlaterale). Una lesione cutanea grave equivale a 3 lesioni cutanee lievi

Più del 20% di animali con lesioni cutanee lievi	
Tra il 5% ed il 20% di animali con lesioni cutanee lievi	
Meno del 5% di animali con lesioni cutanee lievi	

Elemento di verifica **55 Zoppie**
Considerare il numero di animali zoppi presenti al momento della visita (compreso quelli in infermeria) rispetto al numero totale di animali

Più del 5% di animali zoppi	
Tra il 2% ed il 5% di animali zoppi	
Meno del 2% di animali zoppi	

Elemento di verifica **56 TASSO DI EMOGLOBINA - Livelli di emoglobina** 126/2011 All. I Punto 11 - MINSAN 2006, Nota Prot. N. 27232 del 25/07/2006

"Ai vitelli deve essere somministrata un'alimentazione adeguata alla loro età e al loro peso e conforme alle loro esigenze comportamentali e fisiologiche, onde favorire buone condizioni di salute e di benessere. A tal fine gli alimenti devono avere un tenore di ferro sufficiente per raggiungere un tasso di emoglobina di almeno 4,5 mmol/L [...]".

Richiedere i referti analitici del prelievo individuale eseguito in autocontrollo a 70-90 giorni di allevamento, in un gruppo significativo di animali

Si considera non adeguato: assenza di referti analitici o valori medi < 7,25 g/dL (4,5 mmol/L)	
Si considera adeguato: valori medi ≥ 7,25 g/dL (4,5 mmol/L)	
Si considera ottimale: valori medi superiori a 9 g/dL e nessun animale con valore < 7,25 g/dL (4,5 mmol/L)	

Elemento di verifica **57 Patologie respiratorie (vitelli arrivati da almeno 8 giorni)**
Valutare il numero di animali, tra quelli arrivati in allevamento da almeno 8 giorni (fino alla macellazione), che presentano patologia respiratoria lieve (scolo oculocongiuntivale di almeno 3 cm, espettorato di tipo mucoso, lievi alterazioni dei caratteri del respiro, tosse frequente) o grave (alterazione dei caratteri del respiro, dispnea, depressione del sensorio).
Un animale con forma respiratoria grave viene considerato come 3 animali con forma lieve

Più del 25% di animali con patologie respiratorie lievi	
Tra il 10% ed il 25% di animali con patologie respiratorie lievi	
Meno del 10% di animali con patologie respiratorie lievi	

Elemento di verifica **58 Patologie gastro-enteriche (vitelli arrivati da almeno 8 giorni)**
Valutare il numero di animali, tra quelli arrivati in allevamento da almeno 8 giorni (fino alla macellazione), che presentano regione perineale sporca per diarrea o meteorismo

Più del 15% di animali con patologie gastro-enteriche	
Tra il 5% ed il 15% di animali con patologie gastro-enteriche	
Meno del 5% di animali con patologie gastro-enteriche	

Elemento di verifica **59 Mortalità annuale dei vitelli (0-6 mesi di vita)**
Considerare il numero di animali morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU) e eutanassizzati rispetto al numero di animali circolanti negli ultimi 12 mesi. Per capi circolanti si intendono i soggetti con età compresa tra 0 e 6 mesi presenti almeno 1 giorno in allevamento negli ultimi 12 mesi

Più del 7%	
Tra il 3% ed il 7%	
Meno del 3%	

Elemento di verifica	60	MUTILAZIONI - Mutilazioni e altre pratiche	146/2001 All. Mutilazioni Punto 19
<i>"E' vietato [...] il taglio [...] di code per i bovini se non a fini terapeutici certificati. La cauterizzazione dell'abbozzo corneale e' ammessa al di sotto delle tre settimane di vita. [...] La castrazione e' consentita per mantenere la qualita' dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione a condizione che tali operazioni siano effettuate prima del raggiungimento della maturazione sessuale da personale qualificato, riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali. [...] Le pratiche di cui al presente punto sono effettuate sotto il controllo del medico veterinario dell'azienda."</i> Si considera ottimale la mancanza di qualsiasi mutilazione e/o castrazione su tutti gli animali			
Si considera non adeguato: presenza di animali con incisioni o con mutilazioni/castrazioni eseguite senza il rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa			
Si considera adeguato: presenza di animali con mutilazioni/castrazioni eseguite nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa			
Si considera ottimale: presenza di tutti gli animali integri e che non presentano incisioni o mutilazioni/castrazioni			

AREA	GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME
------	------------------------------------

Elemento di verifica	61	Provenienza dell'acqua di abbeverata
Provenienza da una fonte (acquedotto, pozzo, sorgente naturale) senza cisterna		
Provenienza da una fonte (acquedotto, pozzo o sorgente naturale) con cisterna capiente e sufficiente per alcune ore		
Provenienza da più fonti distinte (es. acquedotto e pozzo/fonte naturale oppure due pozzi)		

Elemento di verifica	62	Rumore
Eccessiva rumorosità		
Normale rumorosità		

Elemento di verifica	63	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Illuminazione per l'ispezione	126/2011 All. I Punto 5 - 146/2001 All. Controllo Punto 3
<i>"Dovrà, inoltre, essere disponibile un'illuminazione adeguata (fissa o mobile) di intensità sufficiente per consentire di controllare i vitelli in qualsiasi momento"</i>			

Si considera non adeguato: assenza di illuminazione artificiale per l'ispezione	
Si considera adeguato: presenza di illuminazione artificiale corretta e funzionante	

Elemento di verifica	64	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Impianto di riserva e sistema di allarme per la ventilazione forzata	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13 - 126/2011 All. I Punto 4
<i>"Se si utilizza un impianto di ventilazione artificiale, occorre prevedere un opportuno sistema sostitutivo che permetta un ricambio di aria sufficiente per preservare la salute e il benessere dei vitelli in caso di guasti all'impianto, nonché un sistema di allarme che segnali i guasti all'allevatore. Il sistema di allarme deve essere verificato regolarmente".</i> Questo elemento di verifica si applica esclusivamente agli allevamenti dotati di un impianto di ventilazione forzata, completamente artificiale, da cui può dipendere la vita degli animali. In caso di guasto, infatti, potrebbero verificarsi, nel giro di poche ore, episodi di soffocamento, ipertermia o morte. Negli allevamenti privi di tale impianto e in cui non sussiste il pericolo menzionato, viene assegnato il giudizio di adeguato			

Si considera non adeguato: in caso di ventilazione forzata, completamente artificiale, assenza di un adeguato impianto di riserva e/o di un sistema di allarme e/o assenza di controlli regolari	
Si considera adeguato: in caso di ventilazione forzata, completamente artificiale, presenza di un adeguato impianto di riserva e di un sistema di allarme regolarmente controllati / l'allevamento non dispone di un impianto di ventilazione forzata completamente artificiale (ad esempio, l'aria può circolare naturalmente in modo continuo o gli animali sono allevati al di fuori di fabbricati)	

Elemento di verifica	65	Allarme antincendio
Assente		
Presente		

Elemento di verifica	66	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Ispezione delle attrezzature automatiche e meccaniche	126/2011 All. I Punto 4; 146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13
<i>"Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere dei vitelli deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente; se ciò non fosse possibile, occorre prendere le misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere dei vitelli fino a che non sia effettuata la riparazione, ricorrendo in particolare a metodi alternativi disponibili di alimentazione e provvedendo a mantenere condizioni ambientali soddisfacenti".</i> I sistemi automatici di alimentazione, di ventilazione, ecc. possono essere considerati impianti automatici o meccanici indispensabili per la salute degli animali; per questo devono essere ispezionati una volta al giorno e i difetti riscontrati eliminati immediatamente. Se ciò non è possibile occorre prendere misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali (es. possedere un generatore di corrente)			

Si considera non adeguato: mancanza di regolari ispezioni giornaliere e/o rilievo di una mancanza di interventi tempestivi	
Si considera adeguato: almeno 1 ispezione al giorno	
Si considera ottimale: presenza di procedure o manuali di buone pratiche comprensivi di istruzioni operative per gli operatori, che garantiscano il controllo giornaliero e la conservazione delle relative registrazioni	

Elemento di verifica	67	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici	146/2001 All. Registrazione Punti 5-6; D. Lgs. 6 aprile 2006, n.193 e s.m.i. e D. Lgs. 6 marzo 2006 n.158 e s.m.i.
----------------------	----	---	--

"Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni e dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336. I registri sono conservati per un periodo [...] e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta".

Sono presenti le registrazioni informatizzate dei trattamenti su Vetinfo Farmacosorveglianza, ai sensi della Legge 20 novembre 2017, n.167 e s.m.i.

Si considera non adeguato: assenza delle registrazioni dei trattamenti in Vetinfo farmacosorveglianza	
Si considera adeguato: presenza delle registrazioni dei trattamenti in Vetinfo farmacosorveglianza	

Elemento di verifica	68	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta delle registrazioni dei dati	146/2001 All. Registrazione Punti 5-6 - 134/2022 art. 9, comma 10 - 136/2022, art.6 - art.11 comma 4 - allegato 3
----------------------	----	---	---

D. Lgs. 146/2001 All. Registrazione Punti 5-6: "Le mortalità sono denunciate ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320. I registri sono conservati per un periodo di almeno tre anni e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta." (NB: i riferimenti al D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, attualmente abrogato, si intendono relativi ai corrispondenti articoli dei decreti legislativi 5 agosto 2022, n.134 e n. 136.) - **D. Lgs. 134/2022 art.9, comma 10:** "L'operatore provvede alla registrazione in BDN di tutte le informazioni inerenti agli animali identificati singolarmente, alle partite, agli insiemi e ai gruppi di animali, nonché agli eventi che li riguardano, con i tempi di cui al presente articolo e con i modi previsti nel manuale operativo anche ai fini della generazione del registro della propria attività nella stessa BDN. Tale registro sostituisce qualsiasi altro registro aziendale cartaceo o su altro supporto concernente l'identificazione e registrazione degli animali." - **D. Lgs. 136/2022, art.6:** "Notifica e comunicazione delle malattie all'Autorità competente"; - **art.11 comma 4:** "gli operatori nel caso in cui non siano ancora disponibili nel sistema «ClassyFarm.it», le apposite funzionalità informatiche per la tipologia di stabilimento di cui sono responsabili, adempiono agli obblighi del presente articolo tenendo in modalità elettronica o cartacea, per cinque anni, la documentazione riguardante almeno le informazioni di cui all'allegato 3 del presente decreto"; **Allegato 3** "...individuazione e registrazione e segnalazione delle mortalità anomale"

Verificare in BDN la presenza del registro di carico e scarico e la corretta registrazione delle informazioni, al fine di valutare se si siano verificate eventuali mortalità anomale. Nel caso si siano verificate mortalità anomale, verificare che siano state correttamente individuate, registrate e segnalate.

Si considera non adeguato: assenza in BDN del registro di carico e scarico o mancata o non corretta registrazione delle informazioni e/o evidenza di mortalità anomale non registrate ai sensi del D. Lgs. 5 agosto 2022, n.136	
Si considera adeguato: presenza in BDN del registro di carico e scarico e corretta registrazione delle informazioni e mancata evidenza di mortalità anomale non registrate ai sensi del D. Lgs. 5 agosto 2022, n.136	

Elemento di verifica	69	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Somministrazione di sostanze illecite	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 18
----------------------	----	--	--

"Nessuna altra sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto nell'art. 1, paragrafo 2, lettera c) della direttiva 96/22/CE, deve essere somministrata ad un animale, a meno che gli studi scientifici sul benessere degli animali e l'esperienza acquisita ne abbiano dimostrato l'innocuità per la sua salute e il suo benessere".

Verificare il registro o le registrazioni elettroniche dei trattamenti e l'armadietto o eventuali confezioni o giacenze di farmaci

Si considera non adeguato: evidenza di somministrazione di sostanze illecite	
Si considera adeguato: nessuna evidenza di somministrazione di sostanze illecite	

Elemento di verifica	70	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Apparecchiature e impianti elettrici	126/2011 All. I Punto 2
----------------------	----	--	-------------------------

"Fino all'istituzione di regole comunitarie in materia, l'installazione delle apparecchiature e dei circuiti elettrici deve essere conforme alla regolamentazione nazionale in vigore volta ad evitare qualsiasi scossa elettrica"

La condizione non è soddisfatta	
La condizione è soddisfatta	

Allevatore _____

Valutatore _____

ANIMALI DA OSSERVARE

OSSERVAZIONI SU TUTTI GLI ANIMALI DA 8 GG DOPO L'ARRIVO FINO ALLA VENDITA

STALLA **A** Osservaz **N°**

N° animale	Zoppia	N° animale	Lesioni cutanee
	OK - Z		NL - L - G
1		1	
2		2	
3		3	
4		4	
5		5	
6		6	
7		7	
8		8	
9		9	
10		10	
11		11	
12		12	
13		13	
14		14	
15		15	
16		16	

STALLA **B** N° osservaz **N°**

17		17	
18		18	
19		19	
20		20	
21		21	
22		22	
23		23	
24		24	
25		25	
26		26	
27		27	
28		28	
29		29	
30		30	
31		31	
32		32	
33		33	
34		34	
35		35	
36		36	
37		37	

STALLA **C** N° osservaz **N°**

39		39	
40		40	
41		41	
42		42	
43		43	
44		44	
45		45	
46		46	
47		47	
48		48	
49		49	
50		50	
TOT		TOT	

N°zop..... N° spor.....
% zop % Spor.....

STALLA **A** Osservaz **N°**

N° animale	Patolog. Resp.	N° animale	Patolog. Gastro-ent.
	OK - L - G		OK - G
1		1	
2		2	
3		3	
4		4	
5		5	
6		6	
7		7	
8		8	
9		9	
10		10	
11		11	
12		12	
13		13	
14		14	
15		15	
16		16	

STALLA **B** N° osservaz **N°**

17		17	
18		18	
19		19	
20		20	
21		21	
22		22	
23		23	
24		24	
25		25	
26		26	
27		27	
28		28	
29		29	
30		30	
31		31	
32		32	
33		33	
34		34	
35		35	
36		36	
37		37	

STALLA **C** N° osservaz **N°**

39		39	
40		40	
41		41	
42		42	
43		43	
44		44	
45		45	
46		46	
47		47	
48		48	
49		49	
50		50	
TOT		TOT	

N°anim pat resp N° anim pat gastro-ent.....
% anim pat resp % anim pat gastro-ent.....